Musei civici di Imola

la collezione SCARABELLI

I

geologia

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

Bollitore (Salsa) di Bergu
il giorno 15 April

S.
Collegio
Cattolico

MUSEI CIVICI DI IMOLA

LA COLLEZIONE SCARABELLI

MUSEI CIVICI DI IMOLA
CATALOGO DELLE RACCOLTE

I geologia

Si ringraziano per la collaborazione:
Cooperativa Edil-Strade Imolese; Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Bologna (nella persona del direttore Gian Gaspare Zuffa); Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa (nella persona del direttore Paolo Roberto Federici); Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna; Museo Civico Archeologico di Bologna; Servizio Geologico Nazionale d'Italia (nelle persone del direttore Andrea Todisco e di Stefano Cresta); Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna, Centro Operativo di Imola (nelle persone di Franco Merlini e Patrizia Von Eles).

Schedatura rocce e fossili:
Ufficio Ambiente Comune di Imola.

Programmi informatici:
Luca Fusaro.

Ufficio stampa:
Valeria Cicala; Vinicio Dall'Ara; Anna Rita Morselli.

Coordinamento cantiere museo:
Marino Arpinati; Marilena Gamberini; Gian Piero Martinoni; Laura Mazzini; Anna Rita Morselli.

Smontaggio e riallestimento museo:
Daniele Bianchi; Rita Buscaroli; Emma Donattini; Alcide Fioravanti; Alessandra Foschi; Alessio Mazzini; Laura Mazzini; Elisabetta Paniccia; Monica Pelliconi; Simona Spoglianti.

Restauri:
Ardea Fabbri; Alcide Fioravanti; Marilena Gamberini.

Fotografie:
Gabriele Angelini, Imola (maggioranza dei reperti); Paolo Ferrieri, Bologna
(carte e documenti, alcuni reperti).

Grafica e impaginazione:
Ellissi & Declissi, Imola.

Fotocomposizione e fotolito:
Pragma s.c.r.l., Poggio Berni (RN).

Stampato dalla
Grafis Industrie Grafiche s.r.l.
Casalecchio di Reno, Bologna
Tel. 051-75 82 35

novembre 1995

È per me motivo di particolare soddisfazione presentare il terzo volume della serie dei cataloghi dei musei civici imolesi, realizzato nel solco di una tradizione ormai consolidata di collaborazione tra la Cassa di Risparmio di Imola e il Comune.
Oltre a offrire un ulteriore contributo alla valorizzazione del patrimonio culturale cittadino, questo volume racchiude in sé alcuni ben precisi motivi di attenzione. È infatti evidente che con esso si giunge a una giusta valutazione dell'opera scientifica di Scarabelli anche nel campo della geologia, la cui rilevanza e innovatività non è stata finora pienamente considerata, mentre è invece da tempo riconosciuto il suo ruolo fondamentale di iniziatore degli studi preistorici in Italia.
Risulta in particolare apprezzabile il grande sforzo compiuto per fornire non solo un catalogo della collezione, ma anche una visione globale sia dell'opera scientifica che della grande massa dei suoi scritti e dei suoi disegni inediti, davvero splendidi.
Sebbene non sia argomento specifico di trattazione, dal volume emerge pure con chiarezza il profondo impegno sociale e politico dell'uomo. Non mi sembra superfluo ricordare, a questo proposito, che Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini fu, nel 1859, presidente della commissione che presentò a Vittorio Emanuele II il voto di annessione delle Romagne al Regno d'Italia, e, dal 1860 al 1866, primo sindaco liberale di Imola, città che amò intensamente. Fu inoltre fondatore e presidente sia dell'Asilo Infantile sia della Cassa di Risparmio, e direttore del Museo Civico che, insieme ad altri appassionati, aveva contribuito a istituire. In quegli anni Scarabelli venne anche nominato Senatore del Regno e, successivamente, entrò a far parte dell'Accademia dei Lincei.
Tornando ai suoi vasti interessi culturali, vi è da notare che la scienza non venne mai da lui concepita come mero esercizio accademico, ma come occasione di miglioramento delle condizioni di vita della comunità sia dal punto di vista dell'arricchimento della conoscenza sia da quello del rapporto con il territorio e le sue risorse.
Non è quindi casuale che egli ci abbia lasciato, come prima rammentato, alcune tra le più durature e vitali istituzioni culturali, educative ed economiche della nostra città.
Ancora oggi la Cassa di Risparmio di Imola opera senza dimenticare l'impostazione originaria, dalla perforazione del primo pozzo artesiano della città – che venne progettato da Scarabelli stesso – al contributo costante dato allo sviluppo della cultura nel senso più ampio.
Da notare che il presente volume fa parte di un progetto di largo respiro: presso i Chiostri di San Domenico è attualmente in corso una importante mostra su Scarabelli, che si giova della fattiva partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, mentre l'anno prossimo uscirà una pubblicazione sulla collezione preistorica dei musei civici. Ed è fuori dubbio che questo complesso di iniziative costituisce un'ulteriore testimonianza di impegno civile.

Paolo Casadio Pirazzoli
Presidente della Cassa di Risparmio di Imola SpA

Ecco il terzo catalogo delle collezioni museali cittadine messo a disposizione del pubblico dalla generosità della Cassa di Risparmio di Imola e dall'appassionato lavoro di studio e indagine condotto in questi anni dai Musei e dagli studiosi ed Enti – in primo luogo il Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Bologna – che hanno collaborato a questa opera. L'appuntamento di quest'anno riguarda la sezione forse più importante delle raccolte custodite nei Musei della città. Si tratta di uno dei nuclei più antichi, dopo la piccola ma preziosa serie di bassorilievi ed epigrafi collocata nel XVIII secolo dai frati di San Francesco sul muro della loro "libreria" e l'Iconoteca raccolta da Luigi Angeli nel 1819; ed è certamente il nucleo che ha mantenuto più a lungo una vita attiva ed una capacità di operare nel campo della ricerca scientifica.
Per quasi cinquant'anni infatti Giuseppe Scarabelli ha diretto con passione e instancabili energie il "Gabinetto di Storia Naturale", uno degli strumenti e degli esiti di maggior valore della sua ricerca scientifica, nonché una delle testimonianze più vive del suo forte senso civico e di amore per la città.
E proprio questi motivi, nonché l'indiscusso prestigio di Scarabelli quale uomo politico, geologo e precursore degli studi di archeologia preistorica in Italia, hanno suggerito l'opportunità in questa occasione di intitolare a lui il Museo archeologico e naturalistico di Imola.
Al presente volume dedicato alla collezione geologica seguirà, dopo breve tempo, un secondo volume dedicato alla collezione preistorica del Museo Scarabelli: entrambi i cataloghi si offriranno come valido strumento scientifico, proseguendo quell'opera di studio e divulgazione del patrimonio culturale imolese avviata nel 1988, quando fu pubblicato il catalogo della Pinacoteca. Ci auguriamo che tale opera possa continuare fino a quando non saranno state prese in esame tutte le raccolte esistenti nella città.

Valter Galavotti
Assessore alla cultura

Grazia-Vittoria Gurrieri
Dirigente degli Istituti culturali

MUSEI CIVICI DI IMOLA
LA COLLEZIONE SCARABELLI
1. GEOLOGIA

Presentazioni ..... p. 5/7

Dal Gabinetto di Storia Naturale al Museo "Giuseppe Scarabelli",
di *Marco Pacciarelli, Claudia Pedrini* 11

La geologia italiana dell'800 fra storia naturale e specializzazione disciplinare: la normale anomalia di Giuseppe Scarabelli,
di *Luca Ciancio* 25

L'opera e le pubblicazioni geologiche di Scarabelli,
di *Gian Battista Vai* 49

L'esplorazione degli inediti geologici di Scarabelli: appunti per una biografia scientifica,
di *Stefano Marabini* 105

Cronologia essenziale della vita di Giuseppe Scarabelli,
di *Stefano Marabini, Marco Pacciarelli* 149

Catalogo delle collezioni 153

Introduzione alla geologia dell'Appennino nord-orientale sulle orme di Scarabelli,
di *Gian Battista Vai* 154

Introduzione al catalogo delle collezioni,
di *Marco Pacciarelli* 178

1. Rocce e fossili dalle formazioni calcaree mesozoiche delle Marche 182
2. Tracce organiche e altri fossili dalle formazioni mioceniche dell'Appennino tosco-romagnolo 203
3. Rocce e impronte dalle Argille Scagliose 204
4. Miscellanea di rocce terziarie dell'Appennino tosco-emiliano-romagnolo 211
5. Rocce e fossili per lo più miocenici della coltre della Val Marecchia e altri siti dell'Appennino tosco-romagnolo 214
6. Rocce e fossili da Sogliano al Rubicone 219
7. Rocce e fossili dalle formazioni mioceniche marnose e marnoso-arenacee dell'Appennino nord-orientale 227
8. Lucinidi dalle formazioni marnose e calcaree mioceniche dell'Appennino romagnolo 232
9. Pesci fossili dalla collezione Procaccini-Ricci, probabilmente dal Senigalliese 233
10. Fossili dal tripoli del Pesarese 235
11. Rocce e pesci fossili da Mondaino 235

12. Flora e fauna fossile del Senigalliese 238
13. Rocce, minerali e fossili del Messiniano, in prevalenza da Perticara 266
14. Rocce, minerali e fossili del Messiniano, da Emilia-Romagna e Marche 270
15. Rocce, minerali e fossili del Messiniano dalle miniere di Formignano nel Cesenate 271
16. Rocce, minerali e fossili del Messiniano da Tossignano e dintorni (Vena del Gesso emiliano-romagnola) 273
17. Selce fossilifera e altre rocce da Crivellari e dintorni 277
18. Rocce e fossili pliocenici dal Rio Masolino e dintorni (valle del Santerno) 280
19. Fossili di pesci e cetacei dalle Argille Azzurre dell'Imolese ... 281
20. Molluschi pliocenici dalle Argille Azzurre della vallata del Santerno 284
21. Gasteropodi provenienti per lo più dalle Argille Azzurre del subappennino emiliano-romagnolo 287
22. Bivalvi, scafopodi, coralli, foraminiferi e briozoi per lo più dalle Argille Azzurre e calcareniti del subappennino emiliano-romagnolo 301
23. Fossili marini dalle "sabbie gialle" quaternarie di Imola 313
24. Fauna a mammiferi terresti dalle "sabbie gialle" quaternarie di Imola 314
25. Concrezioni di vario tipo, soprattutto da Argille Scagliose, "sabbie gialle" e travertini 326
26. Ciottoli silicei e sedimenti dalle "sabbie gialle" dell'Imolese 328
27. Ciottoli e sedimenti dalle alluvioni fluviali dell'Imolese 329
28. Resti di faune quaternarie rimaneggiate e oloceniche dall'Imolese 332
29. Sedimenti e foglie fossili da Frasassi 334
30. Rocce ignee e metamorfiche delle Alpi 334
31. Minerali delle Alpi 338
32. Rocce e fossili della successione stratigrafica alpina 343
33. Modelli in gesso di fossili di vertebrati terrestri 354
34. Ammoniti da Campiglia 354
35. Fossili marini dall'Emilia e dall'Astigiano 355
36. Rocce e fossili marini dalla Toscana e dal Lazio 358
37. Fossili marini dalla Puglia 366
38. Mammiferi terrestri quaternari dall'Italia centrale e dalla Sicilia 366
39. Legni fossili dell'Imolese e della Romagna 369
40. Flora fossile paleozoica da Iano (Toscana) 371
41. Cicadee dall'Imolese e dal Bolognese 372
42. Foglie e frutti fossili dall'Imolese 373
43. Foglie fossili dal Pavese 374
44. Foglie fossili dal sito di Cà Belvedere presso Imola 374
45. Calchi di pigne fossili da varie località 376
46. Calchi di vegetali fossili da Bolca 376
47. Collezione di minerali in ordine sistematico 377
48. Collezione di rocce 383
49. Collezione Negri 386
50. Rocce e minerali dalla Corsica 386
51. Rocce e minerali dalla Sardegna 389
52. Rocce e minerali dall'Isola d'Elba 390
53. Rocce ignee e metamorfiche dell'Italia meridionale 395
54. Rocce ignee e minerali del Vesuvio 398
55. Rocce e minerali della Toscana 403
56. Pozzi artesiani di Conselice, Imola ed Ercolana di Medicina 405